



LA STORIA

Il partigiano Franz

Goran Bregovic: «Mio padre? Fu ferito e ricoverato a Barletta»

La Notte della Taranta Il musicista dirigerà il Concertone di sabato: «Tornare in questi luoghi mi fa venire in mente i racconti del mio papà Rimase in ospedale potendo solo immaginare questo nuovo mondo»

FRANCESCA DE SANCTIS
fdesanctis@unita.it

«LE PIÙ BELLE STORIE DI RESISTENZA DELLA MIA INFANZIA? SONO QUELLE CHE MI RACCONTAVA MIO PADRE...». E IL PENSIERO DI GORAN BREGOVIC VOLA A LUI, AL PARTIGIANO «FRANZ», ai suoi racconti di guerra, a quei giorni trascorsi nell'ospedale di Barletta, «unico souvenir del suo viaggio in Italia». Sono ricordi lontani, sfocati come quei sogni che tenti disperatamente di ricostruire al mattino, eppure capaci di lasciare il segno. Tracce, che per uno strano scherzo del destino, il musicista e compositore bosniaco sembra ripercorre in queste calde giornate salentine in cui si prepara a dirigere la più lunga e folle festa musicale dell'anno: il concertone finale del Festival «La Notte della Taranta».

Giunta alla sua quindicesima edizione, stavolta toccherà a lui, sabato sera, far danzare tutta Melpignano. E scommettiamo - vista la sua carica esplosiva - che non sarà così difficile... Unica regola: lasciare i tachi a casa e abbandonarsi al ritmo della taranta. «Per me è sempre una gioia tornare in Italia» ammette Goran, «e lo è ancora di più venire qui in Puglia, dove mio padre, nel '45, rimase per circa due mesi... Mi ritornano in mente i suoi racconti, le persone che incontrò, le infermiere, la gente del posto. Fu il suo viaggio in Italia chiuso fra le mura di un ospedale, quello di Barletta, dove fu ricoverato dopo essere stato ferito all'addome e alla gamba. Lì e a Molfetta, Tito mandava i partigiani jugoslavi feriti. Forse papà avrebbe voluto tornare in quei luoghi un giorno, ma... Ora ci sono io».

SEGUE A PAGINA 18

GENERAZIONE QC : Michele Mari, scrittore molto letterario PAG. 19

MUSICA : Tenco: il festival della canzone d'autore resta al verde e salta PAG. 20

LETTERATURA : Sempre più numerosi i romanzi scritti a quattro mani PAG. 20